



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-07-2013 (punto N 27)

Delibera

N 619

del 22-07-2013

Proponente

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile LORENZO PESCINI

Estensore LORENZO PESCINI

Oggetto

Criteri di ripartizione tra Aziende sanitarie della somma assegnata a titolo di anticipazione ex art. 3 D.L. 35/2013

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA MARSON

STELLA TARGETTI

VINCENZO

CECCARELLI

SALVATORE ALLOCCA

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

Assenti

CRISTINA SCALETTI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legge dell'8 aprile n. 35 così come convertito dalla Legge del 6 giugno 2013 n. 64, con particolare riferimento all'articolo 3;

Preso atto che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 aprile 2013, è stato deliberato il riparto dell'anticipazione di liquidità di 5.000 milioni di Euro per l'anno 2013 con il quale è stato assegnato alla Regione Toscana l'importo di 230.753.000 Euro;

Considerato che a fronte di tale Decreto, con Prot. AOOGR/144608/A.60.25 del 30 maggio 2013, il Presidente della Regione Toscana ha inviato al Ministero formale istanza di accesso a tale anticipazione di liquidità;

Considerato che l'importo di 230.753.000, così come espressamente indicato dall'art. 3 e dall'art. 6 del richiamato D.L., deve essere utilizzato per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili cumulati dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale alla data del 31 dicembre 2012 ed anche eventualmente dei debiti certi, sorti entro la stessa data, intendendosi sorti i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine;

Ricordato che, a norma dell'art. 6 comma 1), i pagamenti dovranno essere effettuati dando priorità ai crediti non oggetto di cessione pro soluto e che tra i crediti non oggetto di cessione pro soluto il pagamento deve essere imputato al credito più antico;

Viste le deliberazioni dei Direttori Generali degli Enti del SSR aventi ad oggetto la determinazione dei debiti verso fornitori al 31/12/12;

Preso atto che sulla base dei valori contenuti nelle deliberazioni aziendali di cui sopra ed in coerenza con le indicazioni contenute nel richiamato Decreto Legge la Regione Toscana ha predisposto un Piano dei pagamenti unico regionale ("Piano") di cui all'art. 3 comma 5) lettera b) per un importo complessivo di 230.730.000 Euro, piano trasmesso al Ministero dal Direttore Generale della Presidenza con Aoo.grt.prot/175879/A.60.10 del 4/7/13;

Considerato quindi che la ripartizione ai singoli Enti dei 230.753.000 Euro dovrà essere effettuata sulla base del valore complessivo delle fatture dei propri fornitori rientranti nel suddetto Piano;

Tenuto conto anche dei criteri indicati dall'art. 3 comma 1 lettera a) e b) del suddetto Decreto (ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del D.Lgs. 118/2011 e crediti verso regione degli Enti del SSR) gli importi così individuati saranno assegnati ai singoli Enti prioritariamente a titolo di ricapitalizzazione (ripiano fondo di dotazione negativo e copertura perdite pregresse - 2011 compreso) e, nel caso che tali importi non fossero sufficienti a coprire l'intera assegnazione, a titolo di pagamento crediti pregressi v/so Regione;

Ricordato che a norma dell'art. 3 comma 6 del citato Decreto, gli Enti assegnatari delle somme dovranno provvedere all'immediata estinzione dei propri debiti elencati nel Piano;

Precisato che gli Enti beneficiari:

- dovranno dimostrare di aver pagato completamente i loro debiti contenuti nel Piano al momento delle relative erogazioni regionali e comunque entro e non oltre 30 giorni da tali date;

- qualora una parte dei debiti elencati al momento della erogazione delle relative somme, fosse già stata pagata, o fosse già stata oggetto di successiva economia o comunque risultante non più esigibile, dovranno utilizzare la quota eccedente per liquidare debiti verso fornitori 2012 ancora aperti con i soliti criteri di priorità già indicati.

Considerato necessario che tutto il processo finalizzato al pagamento dei fornitori debba essere oggetto di attento monitoraggio in quanto particolarmente strategico e delicato;

Preso atto che l'esecutività del presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di prestito con il Ministero dell'Economia e delle Finanza;

A voti unanimi.

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Settore "Finanza, contabilità, controllo e investimenti" Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" di assegnare ai singoli Enti prioritariamente a titolo di ricapitalizzazione (ripiano deficit fondo di dotazione e copertura perdite pregresse – 2011 compreso) e poi se necessario a titolo di pagamento di crediti pregressi v/so Regione il controvalore dell'importo complessivo delle fatture dei propri fornitori contenute nel Piano dei pagamenti già inviato al Ministero, anche in considerazione dei criteri indicati dall'art. 3 comma 1 lettera a) e b) del suddetto Decreto (ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del D.Lgs. 118/2011 e crediti verso regione degli Enti del SSR);
- 2) di dare mandato al Settore "Finanza, contabilità, controllo e investimenti" Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" di procedere alle liquidazioni delle somme assegnate, di cui al punto precedente, immediatamente dopo alla messa in disponibilità delle relative risorse da parte del Ministero, disponendo contestualmente che il settore competente della Direzione Generale Presidenza – Area di Coordinamento "Risorse finanziarie", provveda tempestivamente all'accredito agli Enti beneficiari;
- 3) di chiedere agli Enti beneficiari di:
 - dimostrare di aver pagato completamente i loro debiti contenuti nel Piano al momento delle relative erogazioni regionali e comunque entro e non oltre 30 giorni da tali date;
 - provvedere al pagamento di debiti verso fornitori ancora aperti con i soliti criteri di priorità già indicati, con relativa trasmissione al Settore sopra richiamato congrua e motivata documentazione a supporto, qualora eventuali debiti contenuti nel Piano non fossero già stati pagati, o fossero stati oggetto di economie o comunque non più esigibili;
- 4) di dare mandato al Settore "Finanza, contabilità, controllo e investimenti" Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" a predisporre un sistema centrale di monitoraggio del pagamento dei suddetti debiti in coerenza con quanto indicato in premessa finalizzato a garantire la corretta e tempestiva realizzazione di quanto previsto dal D.L. 35/2013.
- 5) di stabilire l'esecutività del presente atto dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di prestito con il Ministero dell'Economia e delle Finanza.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
LORENZO PESCHINI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA